

«Oggi voglio vivere meglio di ieri»



(Lc 9, 62)

«Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio»

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

6



;-) Questa Parola di vita ci parla di coerenza, di fedeltà.

Quando ci chiama a seguirlo, Gesù ci apre davanti **un mondo nuovo** per il quale vale la pena rompere con il passato.

A volte però ci prendono ripensamenti nostalgici o la mentalità comune.

Ed ecco allora le difficoltà.



Da un lato vorremmo amare Gesù, dall'altro vorremmo dare ascolto ai nostri attaccamenti, alle nostre debolezze.

Vorremmo seguirlo,

ma siamo tentati di voltarci tante volte indietro, tornando sui nostri passi,

oppure con un passo avanti e due indietro...



Come è successo a ...

Un po' di tempo fa, stavo giocando a football con Rajiv e altri miei compagni. In un momento cruciale della partita ho sbagliato un tiro in porta. Naturalmente i miei compagni di squadra si sono arrabbiati con me e anch'io me la sono presa con loro.

Ma Rajiv, il capitano della squadra, era particolarmente furioso con me e mi ha insultato.

Questo mi ha fatto male, e da quel giorno non ci siamo più guardati in faccia.

Ma dopo qualche giorno, non ce l'ho fatta, ho capito che dovevo dimenticare il passato.

Così un giorno che ci stavamo preparando all'esame di educazione artistica ho visto che Rajiv faceva molta difficoltà a disegnare le figure.

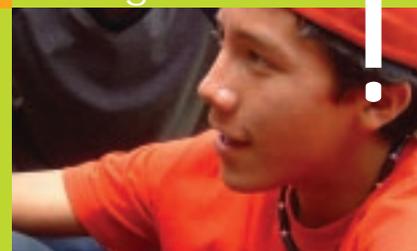
Ho pensato che era l'occasione per fare il primo passo.

Mi ha guardato molto sorpreso ed era molto contento del mio aiuto. Poi, parlando, mi diceva che ognuno può sbagliare e che anche lui aveva sbagliato. Da allora siamo tornati buoni amici.

Stefan - India

Ripetiamoci al mattino, quando inizia una nuova giornata:

oggi voglio vivere meglio di ieri !



E se ci può essere di aiuto, proviamo a contare in qualche modo gli atti di amore a Dio e ai fratelli e alle sorelle.

Ci troveremo alla sera col cuore pieno di felicità.

A questo egoismo dobbiamo dire di no anche dieci, venti volte al giorno.

Ma questo non basta.

Con i no si va poco lontano. Occorrono soprattutto i sì: a quello che Dio vuole e i fratelli e le sorelle aspettano.



Cosa fare per non cedere alla tentazione di volgerci indietro?

Innanzitutto non dare ascolto all'egoismo, che appartiene al nostro

passato, quando non si vuole lavorare come si deve o studiare con impegno o pregare bene o accettare con amore una situazione pesante e dolorosa, oppure quando si vorrebbe parlare male di qualcuno, non avere pazienza con un altro, vendicarsi.